

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 285 del 19 marzo 2010 – Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed i Comuni di Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Ciceralo, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio per la definizione di un "PIANO D'AZIONE IN FAVORE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO DEL CILENTO INTERESSATO DAL BACINO DELL'ALENTO"

PREMESSO

- che il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale nr.1042 del 1 agosto 2006, ha delineato uno scenario di sviluppo per la regione Campania basato su "apertura e pluralità", cioè sulla connessione esterna con le altre realtà meridionali, nazionali ed internazionali, ma anche sull'interconnessione e valorizzazione interna e sul riequilibrio territoriale;
- che lo stesso Documento Strategico Regionale (DSR), in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari, assume come priorità generale e trasversale la tutela dell'ambiente e del suolo, ed individua tra le scelte strategiche la promozione del turismo, attraverso la diversificazione dell'offerta, la stagionalizzazione e l'integrazione dell'industria della cultura e del tempo libero con quella turistica eco-ambientale (Una Regione alla luce del sole);
- che i comuni della provincia di Salerno ricompresi nell'area del Cilento interessata dal bacino del fiume Alento sono stati inquadrati all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR) – approvato con Legge Regionale nr. 13/2008 - come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza naturalistica (STS A3 Alento Monte Stella);
- che gran parte del territorio compreso nel Sistema Territoriale di sviluppo su menzionato rientra all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con legge 394/1991;
- che nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sono ricompresi diversi Siti di Importanza Comunitaria, tutelati ai sensi della DIR 92/43/CE all'interno del sistema Rete Natura 2000;
- che il Documento Strategico Regionale assume il PTR come cornice di riferimento per la programmazione economica, con la convinzione che questa debba procedere di pari passo con la pianificazione territoriale, e con l'intenzione di ripristinare il giusto equilibrio tra aree interne ed aree costiere della regione, nella ripartizione delle risorse e nell'adozione di politiche di sviluppo che tengano conto della vocazione dei singoli Sistemi Territoriali di Sviluppo;
- che il Piano Operativo FESR 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007 - si concentra sugli investimenti e sui servizi collettivi necessari per favorire nel lungo periodo la competitività, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo sostenibile, attraverso un'articolazione di queste tre priorità in Assi di intervento, tra i quali l'Asse I - afferente interventi per l'uso sostenibile delle risorse ambientali, la valorizzazione del patrimonio ecologico e del sistema delle aree naturali protette e l'implementazione di un sistema turistico integrato- l'Asse III - afferente interventi per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili - e l'Asse VI - afferente interventi per la rigenerazione urbana, la qualità della vita ed il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali;
- che lo stesso Piano Operativo FESR 2007/13 ha previsto, all'interno dell'Asse I sulla sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, un obiettivo specifico "Rete ecologica" teso a valorizzare il patrimonio ecologico ed il sistema delle aree naturali protette ed un obiettivo operativo "Parchi e aree protette" che attribuisce particolare rilevanza al sistema dei Parchi, inserendo gli Enti Parco tra i possibili organismi intermedi per l'attuazione di programmi di valorizzazione delle risorse naturali, turistiche e culturali coerenti con la strategia di sviluppo regionale;
- che il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 - attribuisce rilevanza, in coerenza con gli Orientamenti comunitari e con il sistema della Rete Natura 2000, alla preservazione della biodiversità ed all'implementazione del sistema dei Parchi, inserendo tra le priorità dell'Asse II la "conservazione della biodiversità e la tutela del territorio", e prevedendo l'attuazione di Progetti

Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) aventi come soggetti attuatori gli Enti Parco e come finalità misure destinate a migliorare le condizioni ambientali e di sviluppo dei territori interessati;

- che con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 417 del 13.3.2009 sono stati individuati - al fine di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio regionale sul mercato globale e di superare l'esistente modello frammentario - cinque "Progetti Territoriali" di promozione di altrettante aree di riferimento, tra le quali è ricompresa anche quella del Cilento;
- che la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1144 del 19/06/2009 – recependo quanto disposto dalla DGR 417/09, prevede la realizzazione del Sistema dei Poli culturali, naturali e paesaggistici della Campania, con l'obiettivo appunto di contribuire alla valorizzazione delle zone interne, alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica ed alla destagionalizzazione dei flussi;
- che tra i Poli culturali, naturali e paesaggistici individuati nella DGR 417/09 e nel PAR FAS è compreso il Polo "Cilento tra cultura natura e sport";

CONSIDERATO

- che il territorio del Cilento è ricco di risorse ambientali, culturali e storico-archeologico ancora poco note ai flussi turistici e la cui promozione e valorizzazione necessita di un quadro di interventi sistemico ed integrato;
- che tra le risorse naturalistiche di cui sopra è compreso il bacino fluviale dell'Alento la cui gestione integrata può dar luogo allo sviluppo di un unico e continuo sistema naturalistico-turistico-ricreativo;
- che la valle del fiume Alento rientra tra i Siti d'Importanza Comunitari (SIC) proposti con DGR nr. 23/2007 della Regione Campania e tutelati nel sistema della rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva 92/43/CE;
- che lungo il corso del fiume Alento, in seguito alla costruzione - ad opera del Consorzio Velia di bonifica del Bacino Alento - della diga in località Piano della Rocca, sono stati già realizzati una serie di interventi di rinaturalizzazione della fascia circumlacuale dell'invaso, di infrastrutturazione ricreativo-sportiva e di infrastrutturazione viaria, che hanno portato a definire l'intera zona come "il complesso sull'Alento", a forte attrazione turistica ambientale sportivo e naturalistica;
- che il complesso sull'Alento può costituire una risorsa essenziale da cui partire ai fini di un disegno complessivo di rilancio turistico del Cilento interno, ponendosi tale complesso in una posizione intermedia nel collegamento viario tra le due importanti aree archeologiche di Paestum e Velia e rappresentando una "porta di accesso" alle risorse naturalistiche del Cilento interno;
- che è necessario rafforzare la potenzialità di attrattore turistico del complesso, integrandolo con ulteriori interventi tra loro complementari – ad impatto infrastrutturale e naturalistico - in modo da contribuire alla realizzazione del più ampio Polo "Cilento tra cultura natura e sport";
- che le amministrazioni locali sono impegnate in un percorso di rilancio del territorio, in particolare i Comuni di Prignano, Cicerale, Campora, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Stio - insieme con il Consorzio Vela per la Bonifica del Bacino Alento e con la Comunità Montana Alento Montestella - ed i Comuni di Ascea, Casal Velino, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Rutino, Salento, Stella Cilento - insieme con il Consorzio Vela per la Bonifica del Bacino Alento e con la Comunità Montana Gelbison Cervati - hanno già sottoscritto in data 04/04/2009 e 17/04/2009 due Accordi di collaborazione finalizzati al coordinamento per la realizzazione di interventi di sviluppo e promozione del territorio dell'Alto Cilento;
- che con nota prot n. 1979 del 31/12/2009, acquisita da Settore Piani e Programmi con prot. gen. n. 239822 del 17/3/2010, il Presidente del Consorzio Velia ha trasmesso alla Regione Campania un Piano d'intervento strategico per la valorizzazione del Parco fluviale dell'Alento e dei laghi Carmine e Fabbrica;
- che il Consorzio Velia ha bandito in data 6/08/09 un Concorso d'idee per la riqualificazione paesaggistica, ambientale, turistica, sportiva e ricreativa del fiume Alento, i cui esiti sono stati trasmessi alla Regione Campania con la stessa nota di cui sopra;
- che la Regione Campania intende – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR - sostenere le amministrazioni locali del Cilento nel

processo di sviluppo del territorio, intravedendo nella diversificazione delle attività e degli interventi ad impatto turistico culturale e sportivo, un elemento di volano per lo sviluppo;

RITENUTO

- per quanto su detto, opportuno attivare un processo di collaborazione tra la Regione Campania ed i Comuni del Cilento interessati dal bacino fluviale dell'Alento per l'implementazione di un processo di sviluppo integrato che coinvolga tutto il territorio a partire proprio dalla valorizzazione del sistema del bacino;
- opportuno pertanto destinare al suddetto progetto risorse afferenti alla Programmazione Unitaria 2007-2013 previa verifica della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie;

VISTO

- l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e i Comuni di Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio per la definizione di un piano di azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal bacino dell'Alento;
- il parere del Coordinatore dell'AGC Avvocatura PS 0054-03-00-2010, trasmesso con prot. n. 223441 del 12/03/2010, in ordine allo schema di Protocollo di Intesa di cui al punto precedente;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 1325/UDCP/GAB/GAB del 15/03/2009, che ha sottoposto lo schema all'Ufficio legislativo del Presidente;

Visto altresì

- gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) in materia di coesione, adottati con Decisione (2006/702/CE);
- il Documento Strategico Regionale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1042/2006;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.08.2007;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013
- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007;
- la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale nr. 1144 del 19/06/2009

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e i Comuni di Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio per la definizione di un **“Piano di azione in favore dello sviluppo del territorio del Cilento interessato dal bacino dell'Alento”**, che allegato alla presente Delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;

- destinare al suddetto progetto risorse a valere sulla Programmazione Unitaria 2007-2013 previa verifica della disponibilità delle stesse;

- di trasmettere copia del presente atto:

al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

all'AGC 01 – Gabinetto Presidenza Giunta Regionale;
all'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi e al Settore 01 dell'AGC 03 Piani e Programmi;
all'AGC 09 Autorità di Gestione FESR 2007-2013;
al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

ed i Comuni di

**Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino,
Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi,
Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria,
Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento
e Stio**

PER

***LA DEFINIZIONE DI UN PIANO DI AZIONE IN
FAVORE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO DEL
CILENTO INTERESSATO DAL BACINO
DELL'ALENTO***

PREMESSO

- che il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale nr.1042 del 1 agosto 2006, ha delineato uno scenario di sviluppo per la regione Campania basato su "apertura e pluralità", cioè sulla connessione esterna con le altre realtà meridionali- nazionali ed internazionali, ma anche sull'interconnessione e valorizzazione interna e sul riequilibrio territoriale;
- che lo stesso Documento Strategico Regionale (DSR), in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari, assume come priorità generale e trasversale la tutela dell'ambiente e del suolo, ed individua tra le scelte strategiche la promozione del turismo, attraverso la diversificazione dell'offerta, la destagionalizzazione e l'integrazione dell'industria della cultura e del tempo libero con quella turistica eco-ambientale (*Una Regione alla luce del sole*);
- che i comuni della provincia di Salerno ricompresi nell'area del Cilento interessata dal bacino del fiume Alento sono stati inquadrati all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR) - approvato con Legge Regionale nr. 13/2008 - come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza naturalistica (STS A3 Alento Monte Stella);
- che gran parte del territorio compreso nel Sistema Territoriale di sviluppo su menzionato rientra all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con legge 394/1991;
- che nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sono ricompresi diversi Siti di Importanza Comunitaria, tutelati ai sensi della DIR 92/43/CE all'interno del sistema Rete Natura 2000;
- che il Documento Strategico Regionale assume il PTR come cornice di riferimento per la programmazione economica, con la convinzione che questa debba procedere di pari passo con la pianificazione territoriale, e con l'intenzione di ripristinare il giusto equilibrio tra aree interne ed aree costiere della regione, nella ripartizione delle risorse e nell'adozione di politiche di sviluppo che tengano conto della vocazione dei singoli Sistemi Territoriali di Sviluppo;
- che il Piano Operativo FESR 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007 - si concentra sugli investimenti e sui servizi collettivi necessari per favorire nel lungo periodo la competitività, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo sostenibile, attraverso un'articolazione di queste tre priorità in Assi di intervento, tra i quali l'Asse I - afferente interventi per l'uso sostenibile delle risorse ambientali, la valorizzazione del patrimonio ecologico e del sistema delle aree naturali protette e l'implementazione di un sistema turistico integrato- l'Asse III - afferente interventi per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili - e l'Asse VI - afferente interventi per la rigenerazione urbana, la qualità della vita ed il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali;
- che lo stesso Piano Operativo FESR 2007/13 ha previsto, all'interno dell'Asse I sulla sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, un obiettivo specifico "*Rete ecologica*" teso a valorizzare il patrimonio ecologico ed il sistema delle aree naturali protette ed un obiettivo operativo "*Parchi e aree protette*" che attribuisce particolare rilevanza al sistema dei Parchi, inserendo gli Enti Parco tra i possibili organismi intermedi per l'attuazione di programmi di valorizzazione delle risorse naturali, turistiche e culturali coerenti con la strategia di sviluppo regionale;
- che il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/13 - approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 - attribuisce rilevanza, in coerenza con gli Orientamenti comunitari e con il sistema della Rete Natura 2000, alla preservazione della biodiversità ed all'implementazione del sistema dei Parchi, inserendo tra le priorità dell'Asse II la "conservazione della biodiversità e la tutela del territorio", e prevedendo l'attuazione di Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) aventi come soggetti attuatori gli Enti Parco e come finalità misure destinate a migliorare le condizioni ambientali e di sviluppo dei territori interessati;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 417 del 13.3.2009 sono stati individuati - al fine di incrementare la competitività e l'attrattività del territorio regionale sul mercato globale e di superare l'esistente modello frammentario - cinque "Progetti Territoriali" di promozione di altrettante aree di riferimento, tra le quali è compresa anche quella del Cilento;
- che la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale nr. 1144 del 19/06/2009 - recependo quanto disposto dalla DGR 417/09, prevede la realizzazione del *Sistema dei Poli culturali, naturali e paesaggistici della Campania*, con l'obiettivo appunto di contribuire alla valorizzazione delle zone interne, alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica ed alla destagionalizzazione dei flussi;
- che tra i Poli culturali, naturali e paesaggistici individuati nella DGR 417/09 e nel PAR FAS è compreso il Polo "*Cilento tra cultura natura e sport*";

CONSIDERATO

- che il territorio del Cilento è ricco di risorse ambientali, culturali e storico-archeologico ancora poco note ai flussi turistici e la cui promozione e valorizzazione necessita di un quadro di interventi sistemico ed integrato;
- che tra le risorse naturalistiche di cui sopra è compreso il bacino fluviale dell'Alento la cui gestione integrata può dar luogo allo sviluppo di un unico e continuo sistema naturalistico-turistico-ricreativo;
- che la valle del fiume Alento rientra tra i Siti d'Importanza Comunitari (SIC) proposti con DGR nr. 23/2007 della Regione Campania e tutelati nel sistema della rete *Natura 2000* ai sensi della Direttiva 92/43/CE;
- che lungo il corso del fiume Alento, in seguito alla costruzione - ad opera del Consorzio Velia di bonifica del Bacino Alento - della diga in località Piano della Rocca, sono stati già realizzati una serie di interventi di rinaturalizzazione della fascia circumlacuale dell'invaso, di infrastrutturazione ricreativo-sportiva e di infrastrutturazione viaria, che hanno portato a definire l'intera zona come *"il complesso sull'Alento"*, a forte attrazione turistica ambientale sportivo e naturalistica;
- che il *complesso sull'Alento* può costituire una risorsa essenziale da cui partire ai fini di un disegno complessivo di rilancio turistico del Cilento interno, ponendosi tale complesso in una posizione intermedia nel collegamento viario tra le due importanti aree archeologiche di Paestum e Velia e rappresentando una "porta di accesso" alle risorse naturalistiche del Cilento interno;
- che è necessario rafforzare la potenzialità di attrattore turistico del *complesso*, integrandolo con ulteriori interventi tra loro complementari - ad impatto infrastrutturale e naturalistico - in modo da contribuire alla realizzazione del più ampio Polo *"Cilento tra cultura natura e sport"*;
- che le amministrazioni locali sono impegnate in un percorso di rilancio del territorio, in particolare i Comuni di Prignano, Cicerale, Campora, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Stio - insieme con il Consorzio Vela per la Bonifica del Bacino Alento e con la Comunità Montana Alento Montestella - ed i Comuni di Ascea, Casal Velino, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Rutino, Salento, Stella Cilento - insieme con il Consorzio Vela per la Bonifica del Bacino Alento e con la Comunità Montana Gelbison Cervati - hanno già sottoscritto in data 04/04/2009 e 17/04/2009 due Accordi di collaborazione finalizzati al coordinamento per la realizzazione di interventi di sviluppo e promozione del territorio dell'Alto Cilento;
- che con nota prot n. 1979 del 31/12/2009 il Presidente del Consorzio Velia ha trasmesso alla Regione Campania un Piano d'intervento strategico per la valorizzazione del Parco fluviale dell'Alento e dei laghi Carmine e Fabbrica;
- che il Consorzio Velia ha bandito in data 6/08/09 un Concorso d'idee per la riqualificazione paesaggistica, ambientale, turistica, sportiva e ricreativa del fiume Alento, i cui esiti sono stati trasmessi alla Regione Campania con la stessa nota di cui sopra;
- che la Regione Campania intende - in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR - sostenere le amministrazioni locali del Cilento nel processo di sviluppo del territorio, intravedendo nella diversificazione delle attività e degli interventi ad impatto turistico culturale e sportivo, un elemento di volano per lo sviluppo;

RITENUTO

per quanto su detto, opportuno attivare un processo di collaborazione tra la Regione Campania ed i Comuni del Cilento interessati dal bacino fluviale dell'Alento per l'implementazione di un processo di sviluppo integrato che coinvolga tutto il territorio a partire proprio dalla valorizzazione del sistema del bacino

Tutto ciò premesso

LA REGIONE CAMPANIA

ed i Comuni di

Ascea, Campora, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Cicerale, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Prignano, Rutino, Salento, Stella Cilento e Stio

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

Le premesse, i considerata e i documenti richiamati fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2 Ambito d'intervento

Il presente Protocollo interessa le zone del Cilento attraversate dal bacino fluviale dell'Alento, in particolare i territori ricadenti nell'ambito delle amministrazioni comunali di Prignano, Cicerale, Campora, Gioi, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Orria, Perito, Stio, Ascea, Casalvelino, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Rutino, Salento e Stella Cilento.

Articolo 3 Finalità ed oggetto

Il presente Protocollo ha ad oggetto una collaborazione tra la Regione Campania e i Comuni di cui all'articolo 2 finalizzata ad incentivare e sostenere il processo di sviluppo nell'area del Cilento, attraverso la definizione e condivisione- nell'ambito del più ampio quadro del Polo "*Cilento tra cultura natura e sport*" - di un Piano d'azione per lo sviluppo socio economico dell'area compresa tra il fiume Alento e i laghi Carmine e Fabbrica.

A tal fine con il presente Protocollo è istituito un Tavolo di concertazione tra la Regione Campania ed i Comuni di cui all'articolo 2.

Articolo 4 Articolazione del Piano

Il Piano d'azione dovrà delineare uno scenario complessivo di sviluppo da articolarsi in una serie di interventi integrati di carattere ambientale, urbanistico ed infrastrutturale finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- completamento della riqualificazione paesaggistica ed ambientale del territorio circostante il bacino dell'Alento;
- rinaturalizzazione degli habitat forestali;
- fruizione del territorio a scopo naturalistico, turistico, didattico e ricreativo;
- promozione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e della ricerca;

Articolo 5 Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ad assumere ogni utile iniziativa e a porre in essere tutti gli atti necessari per assicurare l'attuazione di quanto stabilito nel presente Protocollo.

In particolare:

La Regione Campania:

- assicura il raccordo istituzionale tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, attivando e presiedendo con un delegato del Presidente della Giunta Regionale, il Tavolo di concertazione di cui all'articolo 3;
- assicura il raccordo interno tra le Aree Generali di Coordinamento coinvolte nell'attuazione del presente Protocollo, anche attraverso il Gruppo Tecnico di Lavoro di cui all'art 6;
- provvedere, su proposta del tavolo di concertazione, di estendere la partecipazione al protocollo altri comuni nel caso in cui tale partecipazione si dovesse ritenere funzionale al buon esito all'elaborazione del Piano d'Azione di cui all'Art. 4;

I Comuni

- si impegnano, direttamente o attraverso strutture di propria diretta emanazione, a partecipare al Tavolo ed al Gruppo Tecnico di Lavoro di cui al presente Protocollo per la definizione e condivisione del Piano d'azione;
- si impegnano a realizzare in una logica di coerenza programmatica e territoriale e, nel rispetto della normativa di settore, gli interventi oggetto del Piano d'azione;
- garantiscono la concertazione con e tra i soggetti preposti alle opere da realizzare;
- pongono in essere ogni iniziativa di pubblicità e di informazione derivante dall'utilizzo di finanziamenti comunitari e regionali;

Articolo 6 Gruppo Tecnico di Lavoro

I firmatari del presente atto convengono, in ragione della trasversalità delle azioni da mettere in campo, di costituire un Gruppo Tecnico di lavoro composto dalle Autorità di gestione dei PO FESR e PO FSE 2007/13, dall'Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FAS 2007/2013, da un referente della Struttura di Coordinamento della Programmazione Unitaria Regionale 2007/2013 e da un referente di ogni Settore dell'amministrazione regionale competente nell'attuazione del presente Protocollo.

Il gruppo è presieduto da un delegato del Presidente della Giunta Regionale.

In virtù delle attività da compiere il Presidente del Gruppo può prevedere, su proposta del Tavolo di concertazione, la partecipazione ai lavori di un referente tecnico dei singoli comuni di cui all'art. 2 o delle strutture tecniche da questi partecipate come il Consorzio Velia per la Bonifica del Bacino Alento, la CONSAC Gestioni Idriche spa, la Comunità Montana Alento Montestella e la Comunità Montana Gelbison Cervati.

Al Gruppo di lavoro sono demandati i seguenti compiti:

- elaborazione del piano d'azione di cui all'art. 4 ed individuazione dei singoli interventi ai fini della loro proposta - per l'esecutività dei finanziamenti - alla Giunta regionale, previa concertazione con il Tavolo istituzionale di cui al presente Protocollo e previa istruttoria dei singoli progetti da parte delle strutture amministrative regionali competenti per il finanziamento;
 - monitoraggio e verifiche sull'avanzamento del piano e dei singoli interventi;

Articolo 7 Impegno Finanziario

La Regione Campania si impegna a sostenere l'elaborazione del Programma d'azione oggetto del presente Protocollo con un importo massimo di 25 milioni di Euro a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2007-2013.

A tal fine con successivo atto della Giunta Regionale si provvederà alla esatta individuazione delle risorse finanziarie con cui far fronte all'impegno predetto, con l'indicazione dei relativi capitoli di spesa del bilancio della Regione Campania.

Articolo 8 Collaborazione e reciproca informazione

In ossequio al principio di leale collaborazione tra enti istituzionali, la Regione Campania ed i Comuni di cui all'articolo 2 si impegnano, in conformità al proprio ordinamento, a dare piena attuazione

al presente Protocollo e ad assicurare ogni scambio d'informazioni utili per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3.

Articolo 9 Efficacia

L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione fino al termine di realizzazione del Piano d'azione di cui all'art. 4.

Articolo 10 Disposizioni Finali

Il Presente Protocollo potrà, previo accordo tra le parti, essere integrato con ulteriori contenuti, ovvero potrà essere prorogato, ovvero perdere d'efficacia qualora obiettivi e/o motivi di ordine tecnico non ne consentano la prosecuzione.

Articolo 11 Clausola di salvaguardia

La Regione Campania non assume altri oneri, oltre quelli stabiliti con il presente protocollo, e qualsiasi impegno o responsabilità, comunque assunti dai Comuni di cui all'art. 2 verso terzi, persone ed Enti per l'attuazione di quanto disposto dal presente atto, sono esclusivamente a carico degli stessi Comuni.

Regione Campania

Comune di Ascea

Comune di Campora

Comune di Cannalonga

Comune di Casalvelino

Comune di Castelnuovo Cilento

Comune di Ceraso

Comune di Cicerale

Comune di Gioi

Comune di Magliano Vetere

Comune di Monteforte Cilento

Comune di Orria

Comune di Perito

Comune di Prignano

Comune di Rutino

Comune di Salento

Comune di Stella Cilento

Comune di Stio